

quattro Tomi de *Servorum Dei Beatificatione*, e de' *Sanctorum Canonizatione*, e colle *Istruzioni* sue Pastorali intorno alle Feste della Chiesa, e al Sacrificio della Messa, e con un'altra utilissima *Raccolta di Decisioni ed Editti*, spettanti alla Disciplina Ecclesiastica, da' quali si raccoglie quanto ampia sia la sua Letteratura, e ardente il suo Zelo, talmente che da più e più Secoli non era stata provveduta la Chiesa di Dio di un Pontefice sì dotto e pratico del Pastorale Governo. A questi pregi si aggiugnava quello de' suoi costumi, fin dalla sua prima età incorrotti, la delicatezza della coscienza, ed una costante professione e pratica della vera Pietà. Miravasi anche in lui una rara vivacità di spirito; e quantunque egli fosse impastato di un nitro, che facilmente prendeva fuoco, pure questo fuoco non durava che momenti, perchè tosto smorzato dalla sua imperante Virtù. Ora il novello Pontefice nella sera dello stesso dì 16. d'Agosto pubblicamente passò alla visita della Basilica Vaticana, per quivi venerare il santissimo Sacramento, e fare orazione alla sacra tomba de' Principi de' gli Apostoli. Fu quivi, che l'immenso Popolo, accorso a vedere il sospirato Pastore, attestò con vive acclamazioni il suo giubilo. Seguì poi nel dì 25. d'esso Mese la funzion solenne della sua Coronazione; dopo di che si applicò egli vigorosamente al Governo, avendo scelto per Segretario di Stato il *Cardinale Valenti Gonzaga*, Prodatario il *Cardinale Aldrovandi*, Prefetto dell'Indice il *Cardinale Querini* Vescovo di Brescia, Segretario de' Memoriali *Monsignor Giuseppe Livizzani*, e confermato Segretario de' Brevi il *Cardinale Passionei*.

MANCO' eziandio di vita nel dì 31. di Maggio *Federigo Guglielmo* Re di Prussia, a cui succedette il Primogenito, cioè *Federigo III.* Principe di spiriti sommamente guerrieri, del che poco staremo a vedere gli effetti. Similmente terminò i suoi giorni nella notte del dì 28. di Ottobre *Anna Ivanovva* Imperadrice della Gran Russia, gloriosa per le sue imprese contra de' Tartari e de' Turchi, dichiarando suo Successore il fanciullo *Principe Giovanni*, nato dalla *Principessa Anna* sua Nipote, e dal Principe *Antonio Ulrico di Brunsvich* e *Luneburgo*. Ma fra le morti, che sommamente interessarono l'Italia, anzi l'Europa tutta, quella fu dell' *Imperadore Carlo VI.* Era egli pervenuto all'età di cinquantacinque anni e pochi giorni, età florida, accompagnata da una competente sanità. Desiderava ognuno e sperava, che Dio lungamente lasciasse in vita quest'ottimo Augusto, perchè mancante in lui la discendenza maschile della gloriosissima Casa d'Austria, che per più di quattro Secoli con tanta lode avea governato l'Imperio Romano, ben si prevedeva, che la non mai quieta nè sazia Ambizione de' Potenti